

**Ricerca** Chi sono e che cosa fanno le aziende selezionate per la settima edizione di BioinItaly il 2 e 3 aprile a Milano

# Start up Undici innovatori in cerca di risorse

Si chiamano Biothalia, Epinova, Alga Jet. Chiedono da 150 mila euro a 7 milioni per crescere

DI **PIEREMILIO GADDA**

**G**iovani imprese biotech a caccia di capitali. A Milano, il 2 e 3 aprile prossimo, si terrà la settima edizione del BioinItaly Investment Forum. Organizzato da Assobiotech con Intesa Sanpaolo Start Up Iniziative e ideato con Innovhub-Ssi, il braccio della Camera di commercio di Milano dedicato all'innovazione, è il luogo dove ogni anno un selezionato gruppo di ricercatori incontra una platea di grandi investitori. E qualcuno ce la fa (davvero). Le passate sei edizioni, per esempio, hanno prodotto un bottino di nove accordi conclusi tra altrettante start up e alcuni finanziatori interessati a investire nello sviluppo dei progetti giudicati più promettenti e redditizi.

## Precedenti e matricole

Tra questi spiccano i casi di Eos (Ethical oncology science) e Wise (Wiringless implantable stretchable electronics): la prima, giovane impresa ai tempi della prima partecipazione al BioinItaly Investment Forum nel 2008, è stata venduta nel novembre 2013 per 480 milioni di euro a Clovis Oncology, società quotata al Nasdaq.

La seconda, fondata nel 2011 da quattro ricercatori dell'Università di Milano, è l'unica società italiana ad avere ottenuto finanziamenti, per 500 mila euro, dal fondo tedesco High-Tech Gründerfonds, dopo l'incarico nell'edizione del 2012.

A queste storie di successo s'ispi-

rano idealmente i partecipanti di quest'anno: in tutto 11 aziende, selezionate da una commissione di esperti presieduta da Germano Carganico, direttore generale di Molmed, tra una rosa iniziale di 22 candidati, per la maggior parte start up.

Di queste, sette sono attive nel settore della cura della salute. Ecco chi sono e che cosa fanno.

Biothalia vuole perfezionare una tecnologia per ridurre i tempi e i costi della ricerca sul Dna; Aesis Therapeutics sta sviluppando un nuovo medicinale per la cura del cancro; Nuvovec ha scoperto una tecnica innovativa per il trasferimento genico; Immagina progetta nuovi strumenti per migliorare l'analisi dell'espressione genica; Plasfer intende realizzare un macchinario per la preparazione di iniezioni biomedicali a scopo terapeutico; Plumestars studia spray antibiotici contro le infezioni; ed Epinova Biotech lavora alla produzione di substrati polimerici bioattivi, per la crescita di tessuti epiteliali in vitro e su organismi viventi.

Tre delle aziende in corsa per l'edizione 2014 si propongono, invece, di sviluppare nuove applicazioni in campo industriale: in particolare, Nanoshare per la depurazione delle acque reflue, Alga Jet Research per la fabbricazione di biocarburanti, Bio-Erg per la produzione e commercializzazione di nuovi additivi naturali destinati a vari settori.

Infine c'è Bio Bureau, laboratorio brasiliano dell'agroalimentare: sta elaborando un metodo per fare analisi più rapide sulla biodiversità.

Gli 11 progetti devono raccogliere risorse: fra 150 mila euro a sette milioni di euro ciascuno, sulla base di un dettagliato business plan che de-

finisce obiettivi, opportunità di mercato e possibili ritorni dell'investimento.

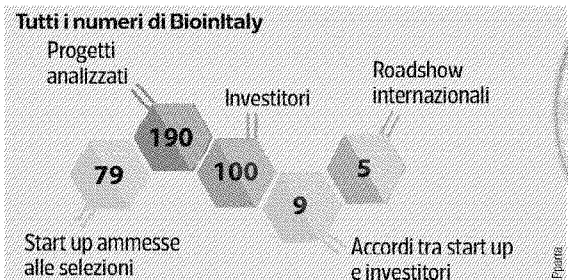
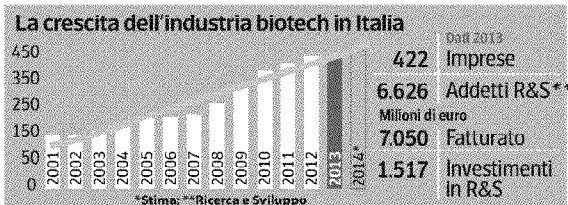
## I finalisti

Soltanto sette imprese avranno, però, l'opportunità di presentare gratuitamente il proprio progetto agli investitori: saranno scelte nel rush finale dopo le prove generali dell'evento, a conclusione di un breve periodo formativo. Avranno due coach d'eccezione: Joe Petillon, del fondo di venture capital Banner Ventures, e Bill Barber di Maverick Angels, scelti da Intesa Sanpaolo, per addestrare i ricercatori a presentare in modo efficace i progetti agli investitori.

## I finanziatori

Sono almeno 50 i potenziali finanziatori che parteciperanno all'edizione 2014, tra fondi di private equity, business angels come Italian Angels for Growth e Italian Business Angels Network, venture capital italiani (ad esempio Innogest, Atlante Ventures, Zebra Ventures, Principia, Fondamenta, Eporgen Ventures) e stranieri, come Sofinnova, Sofimac o Edmond de Rothschild. Non trascurabile anche la presenza di corporate venture: Merck Serono Corporate Ventures, Merck Corporate Ventures, Bristol-Myers Squibb e Sanofi, per citare alcuni esempi. A completare il parterre, un centinaio di presenze tra rappresentanti delle istituzioni, advisor di grandi aziende e studi brevettuali.

**Sono 50 i potenziali investitori, dal francese Sofinnova a Fondamenta**



**Accordi conclusi con gli investitori**

Società	Anno
Pharmeste	2008
Eos	2008*
Tethis	2008
Xeptagen	2008
ProteoGenBio	2010
Sprin Technologies	2011
Wise	2012
Mindseeds	2013

Foto: Ernst & Young, Assobiotech

